



AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE PER LA COPROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO SPERIMENTALE DENOMINATO "INTERVENTI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI PER L'ACQUISIZIONE DI AUTONOMIE E PERCORSI DI INSERIMENTO SOCIALE PER PERSONE CON DISABILITA' PSICO-INTELLETTIVA DI GRADO MEDIO" - CIG 783208482C

1. PREMESSE

il C.I.S.S. - Consorzio Intercomunale Servizi Sociali Pinerolo (nel prosieguo: CISS), con sede legale in via Montebello n. 39 – 10064 Pinerolo (To) - codice AUSA 0000229206 – c.f. e p. IVA 07329610013 - PEC cisspinerolo@cert.dag.it - tel. 0121/325001, intende procedere all'indizione di un'istruttoria ad evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di un soggetto del terzo settore disponibile alla coprogettazione di **Interventi educativi individualizzati per l'acquisizione di autonomie e percorsi di inserimento sociale per persone con disabilità psico-intellettiva di grado medio** e alla successiva cogestione dei medesimi, in partenariato pubblico privato, previa stipula di un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs 267/2000.

L'individuazione del soggetto del terzo settore partner della coprogettazione avverrà mediante con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 – Codice dei contratti pubblici, ritenuto applicabile alla presente procedura per analogia (nel prosieguo: Codice).

Ai sensi dell'art. 95, comma 7, del Codice, l'elemento prezzo assume la forma del prezzo fisso e la competizione tra i concorrenti avverrà solo sulla base delle qualità della Proposta progettuale di coprogettazione presentata in conformità alle norme e in funzione dei criteri e dei fattori ponderali contenuti nel presente avviso.

La coprogettazione avverrà nel rispetto della normativa vigente in materia, con particolare

riferimento a quanto previsto da:

- Legge 8 novembre 2000 n. 328, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- D.P.C.M. 30 marzo 2001, “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328”;
- Legge Regionale n. 1/2004, “Norme per la realizzazione del Sistema Regionale Integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”;
- Delibera dell’ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione - n. 32 del 20 Gennaio 2016 “Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;
- Decreto Legislativo n. 117/2017, c.d. “Codice del Terzo Settore”, che all’art. 55 riporta: *“1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di coprogrammazione e coprogettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona. 2. La co-programmazione è finalizzata all’individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili. 3. La coprogettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2. 4. Ai fini di cui al comma 3, l’individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell’intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l’individuazione degli enti partner.”.*

Al tavolo di co-progettazione è prevista la partecipazione dell’Asl TO 3 (Distretto del Pinerolese) per quanto di sua competenza.

Il luogo di svolgimento del servizio è nei territori dei Comuni facenti parte del CISS (Airasca, Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Buriasco, Campiglione Fenile, Cantalupa, Cavour, Cercenasco, Cumiana, Frossasco, Garzigliana, Luserna S. Giovanni, Lusernetta, Macello, Osasco, Pinerolo, Piscina, Prarostino, Roletto, Rorà, San Pietro Val Lemina, San Secondo di Pinerolo, Scalenghe, Torre Pellice, Vigone, Villafranca Piemonte, Villar Pellice, Virle Piemonte) - Codice NUTS ITC11.

CIG 783208482C

Il **Responsabile del procedimento**, ai sensi dell'art. 31 del Codice, applicabile alla presente procedura per analogia, è la dott. ssa Monique Jourdan - indirizzo e-mail economato@cisspinerolo.it.

2. DOCUMENTAZIONE INERENTE ALLA PROCEDURA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

2.1 DOCUMENTI INERENTI ALLA PROCEDURA

La documentazione inerente alla procedura, composta da:

1) Specifiche tecniche per la coprogettazione e realizzazione di Interventi educativi individualizzati per l'acquisizione di autonomie e percorsi di inserimento sociale per persone con disabilità psico-intellettuale di grado medio;

2) Avviso di indizione di istruttoria pubblica e modelli allegati;

è disponibile sul sito internet: <http://www.cisspinerolo.it> nella sezione Amministrazione Trasparente.

Si dà atto, con riferimento all'art. 26 del d. lgs. 81/2008, che, in relazione alla presente coprogettazione, non sussistono rischi da interferenze e non si procede pertanto all'elaborazione del DUVRI.

2.2 CHIARIMENTI

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo PEC cisspinerolo@cert.dag.it fino a dieci giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte di coprogettazione.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, applicabile alla presente procedura per analogia, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno quattro giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte di coprogettazione, mediante pubblicazione in forma anonima all'indirizzo internet <http://www.cisspinerolo.it>.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

2.3 COMUNICAZIONI

Ai sensi dell'art. 76, comma 6, del Codice, applicabile alla presente procedura per analogia, i

concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del Codice, applicabile alla presente procedura per analogia.

Tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC cisspinerolo@cert.dag.it e all'indirizzo indicato dai concorrenti nella documentazione inerente alla procedura.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC o problemi temporanei nell'utilizzo di tale forma di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalati alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

3. OGGETTO DELLA COPROGETTAZIONE

L'istruttoria pubblica di coprogettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership tra il CISS e il soggetto a questo scopo individuato, con la messa in comune di risorse o con l'azione di ricerca di ulteriori risorse aggiuntive derivanti da differenti canali di finanziamento (es. partecipazione a bandi regionali, europei, ecc.).

Gli obiettivi, le attività, le risorse umane, logistiche, strumentali e finanziarie e i criteri-guida della coprogettazione sono descritti nel documento **Specifiche tecniche per la coprogettazione e realizzazione di un progetto sperimentale denominato "Interventi educativi individualizzati per l'acquisizione di autonomie e percorsi di inserimento sociale per persone con disabilità psico-intellettuale di grado medio"** allegato al presente avviso.

Il percorso di coprogettazione dovrà prevedere:

- una puntuale conoscenza del contesto locale di riferimento e il legame sviluppato o che si dichiara di voler sviluppare quale scelta e prospettiva di investimento progettuale;
- una consolidata esperienza in relazione ai contenuti oggetto del presente percorso di coprogettazione;
- modalità operative – gestionali degli interventi e dei servizi oggetto di coprogettazione, caratterizzate da elementi di consolidamento e di ulteriore miglioramento del livello qualitativo raggiunto dai servizi e di sviluppo di percorsi innovativi e sperimentali;
- un assetto di governance e di integrazione tra il CISS e il partner progettuale nella gestione dei servizi e degli interventi;
- modalità concrete e attuabili di integrazione con il CISS per il presidio strategico dei contenuti del programma, con indicazioni di ruoli e responsabilità;

- strumenti, modalità e tempi per il presidio, il controllo e la rendicontazione puntuale degli interventi sia sul piano dei contenuti tecnici sia sul piano amministrativo e gestionale per un sistema di monitoraggio e di valutazione delle attività;
- un piano economico che non si limiti alla puntuale finalizzazione delle risorse pubbliche ma che declini risorse del partner progettuale dedicate al servizio oggetto di coprogettazione.

4. DURATA DELLA COPROGETTAZIONE

La durata dell'accordo di collaborazione, da stipularsi in forma di convenzione tra il CISS e il soggetto partner sarà di **36 (trentasei) mesi** a partire dalla data di sottoscrizione.

5. COSTI E RISORSE DELLA COPROGETTAZIONE

Il **costo complessivo stimato** per la coprogettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività dettagliate nel documento "Specifiche tecniche per la coprogettazione e realizzazione di un progetto sperimentale denominato "Interventi educativi individualizzati per l'acquisizione di autonomie e percorsi di inserimento sociale per persone con disabilità psico-intellettiva di grado medio", calcolato con riferimento all'intera durata dell'accordo di collaborazione di cui al precedente art. 2 (trentasei mesi) è pari a **€ 400.000,00 (euro quattrocentomila/00)** IVA esclusa (se e in quanto dovuta).

Il finanziamento di tale costo è previsto:

a) con risorse di bilancio quale **finanziamento massimo del CISS** al partner progettuale a titolo di compensazione degli oneri di coprogettazione e cogestione del servizio pari a **€ 360.000,00 (euro trecentosessantamila/00)** IVA esclusa pari al **90,00 %** del costo complessivo). Il CISS mette inoltre a disposizione risorse non monetarie: logistiche, strumentali, organizzative e professionali, come indicato nel Piano Economico Preventivo;

b) con **risorse aggiuntive di natura monetaria e non monetaria** (beni strumentali, risorse umane, professionali, volontariato, attività e prestazioni, partnership già attive etc.) — proprie o autonomamente reperite — **da mettersi a disposizione da parte del partner progettuale** e destinate all'ottimizzazione e al miglioramento dell'organizzazione e della qualità dei servizi e degli interventi, per una quota minima pari a **€ 40.000,00 (euro quarantamila/00)** IVA esclusa pari al **10,00 %** del costo complessivo;

In corso di validità della coprogettazione e ferma restando la durata della coprogettazione prevista dal par. 4 del presente avviso, il CISS si riserva di estendere le attività del partner progettuale mediante la stipula di apposite integrazioni della convenzione/accordo di collaborazione, previa riapertura del tavolo di coprogettazione, alle condizioni dell'accordo di collaborazione e ai costi del

progetto definitivo allo stesso allegato.

L'estensione delle attività potrà avvenire entro il limite massimo del 20% della spesa complessiva della coprogettazione di cui al progetto definitivo allegato all'accordo di collaborazione. In ogni caso dovrà essere garantito l'adeguamento delle risorse aggiuntive conferite dal partner progettuale e destinate a attività di innovazione e di ottimizzazione e miglioramento dell'organizzazione e della qualità del servizio per assicurare la stessa quota percentuale di cofinanziamento dal parte del soggetto coprogettante delle spese di coprogettazione, prevista dal progetto definitivo e dal piano economico allegati all'accordo di collaborazione. La restante quota della maggiore spesa conseguente all'estensione del servizio, non coperta da cofinanziamento del partner, sarà posta interamente a carico del CISS.

6. MODALITÀ DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA DI COPROGETTAZIONE

La procedura di progettazione si sviluppa in più fasi:

A. Pubblicazione di avviso di manifestazione di interesse per la selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di coprogettazione e di realizzazione del servizio in oggetto. Attraverso la pubblicazione dell'avviso si intende verificare l'interesse e la disponibilità di formazioni sociali senza fini di lucro a definire in modo partecipato un progetto sociale di rete per l'attuazione del servizio in oggetto e a gestire lo stesso in partenariato pubblico/privato.

B. Selezione per l'individuazione del partner progettuale mediante valutazione delle candidature pervenute da parte di una commissione tecnica con applicazione dei criteri previsti dall'avviso pubblico per la valutazione dei contenuti delle proposte progettuali. Al termine della selezione la commissione tecnica procederà all'ammissione alla coprogettazione del soggetto partecipante che avrà ottenuto la valutazione maggiore in relazione alla proposta progettuale formulata.

C. Coprogettazione per l'elaborazione del progetto definitivo dei servizi e degli interventi, in forma concertata, tra il CISS e il partner progettuale privato, partendo dalla proposta progettuale selezionata. Il processo di coprogettazione si svolge, attraverso fasi successive di approfondimento e di definizione degli elementi e dei contenuti progettuali, fino al raggiungimento del livello di sviluppo e di dettaglio richiesti da una progettazione di tipo "esecutivo". A partire dalla proposta progettuale selezionata si procederà all'elaborazione del progetto definitivo, il quale dovrà comprendere il piano economico, l'assetto organizzativo, il sistema di monitoraggio e di valutazione. Fasi ulteriori di progettazioni integrate di dettaglio potranno essere riattivate nel corso del periodo di attuazione del servizio oggetto di coprogettazione.

D. Negoziazione dell'Accordo di collaborazione a conclusione della fase di coprogettazione tra il CISS

e il partner progettuale privato. La negoziazione è finalizzata a definire in modo congiunto i contenuti dell'accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto definitivo condiviso nella fase di coprogettazione.

E. Stipula dell'Accordo di collaborazione. Conclusa positivamente la fase di negoziazione dei contenuti dell'accordo di collaborazione, tra il CISS e il partner progettuale privato è stipulato, nella forma della convenzione, l'accordo di collaborazione ai sensi dell'Art. 119 del D.Lgs 267/2000.

7. SOGGETTI AMMESSI A MANIFESTARE DISPONIBILITÀ ALLA COPROGETTAZIONE

Sono ammessi all'istruttoria pubblica di coprogettazione tutti gli enti del terzo settore che siano interessati a coprogettare il servizio in oggetto e a cogestire il medesimo in partenariato pubblico/privato sociale.

Sono enti del terzo settore, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117, le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del terzo settore.

8. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

8.1 REQUISITI GENERALI E CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi dalla procedura i soggetti per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono comunque esclusi i soggetti che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165.

8.2 REQUISITI SPECIALI

I concorrenti, a **pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti.

8.2.1 REQUISITI DI IDONEITÀ

A) Iscrizione agli appositi albi o registri ove prescritto da disposizione di legge nazionale o regionale, ovvero iscrizione nella CCIAA, per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;

8.2.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

Non sono richiesti requisiti di capacità economica e finanziaria.

8.2.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

B) Esecuzione negli ultimi tre anni di almeno 1 (uno) servizio di Sostegno Educativo Disabili di importo non inferiore a € 100.000,00 (euro centomila/00).

9. AVVALIMENTO E SUBAPPALTO

Non sono consentiti l'avvalimento, né il subappalto.

10. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta è corredata da:

1) una **garanzia provvisoria**, come definita dall'art. 93 del Codice, applicabile alla presente procedura per analogia, pari al 2% del valore delle risorse pubbliche individuate al par. 5 del presente avviso e precisamente di importo pari ad € **7.200,00** (euro settemiladuecento/00), salvo quanto previsto all'art. 93, comma 7 del Codice;

2) una **dichiarazione di impegno**, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3, del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, **a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva** ai sensi dell'articolo 93, comma 8, del Codice, qualora il concorrente risulti il soggetto selezionato come partner. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6, del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile al soggetto selezionato come partner o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili al soggetto selezionato come partner, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto. L'eventuale esclusione dalla procedura prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1, del Codice, applicabile alla presente procedura per analogia, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

a. in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il

valore deve essere al corso del giorno del deposito;

b. fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma I, del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso il conto corrente IBAN: IT 50 I 02008 30755 000002479352 intestato al C.I.S.S. - Consorzio Intercomunale Servizi Sociali di Pinerolo, via Montebello n. 39, 10064 Pinerolo (To), c.f. e p. Iva 07329610013;

c. fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3, del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9, del Codice, applicabile alla presente procedura per analogia.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>
- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf
- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

In caso di prestazione di **garanzia fideiussoria**, questa dovrà:

- 1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
- 2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla procedura ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, applicabile alla presente procedura per analogia, al solo consorzio;
- 3) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze. essere conforme agli schemi di polizza tipo di cui al comma 4 dell'art. 127 del Regolamento (nelle more dell'approvazione dei nuovi schemi di polizza-tipo, la fideiussione redatta secondo lo schema tipo previsto dal Decreto del Ministero delle attività produttive del 23 marzo 2004, n. 123, dovrà essere integrata mediante la previsione espressa della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, mentre ogni riferimento all'art. 30 della l. 11 febbraio 1994, n. 109 deve intendersi sostituito con l'art. 93 del Codice);
- 4) avere validità per almeno 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;

5) prevedere espressamente:

- a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
 - b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
 - c. la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- 6) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere **sottoscritte** da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere **prodotte** in una delle seguenti forme:

- in originale o in copia autentica ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445;
- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p) del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è **ridotto** secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7 del Codice.

Per fruire di dette riduzioni il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

- a. in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f), g), del Codice, applicabile alla procedura per analogia, solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla procedura siano in possesso della predetta certificazione;
- b. in caso di partecipazione in consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, applicabile alla procedura per analogia, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle

consorziate.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, applicabile alla procedura per analogia, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

Non è sanabile - e quindi è **causa di esclusione** - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

11. SOPRALLUOGO

Non è previsto obbligo di sopralluogo.

12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano, **a pena di esclusione**, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, per un importo pari ad € **35,00** (euro trentacinque/00) secondo le modalità di cui alla deliberazione dell'A.N.AC. n. 1.174 del 19 dicembre 2018 e allegano la ricevuta ai documenti inerenti alla procedura.

In caso di mancata presentazione della ricevuta la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass. Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9, del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante **esclude** il concorrente dalla procedura di selezione, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della l. 266/2005.

13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI INERENTI LA PROCEDURA

Il plico contenente l'offerta, **a pena di esclusione**, deve essere sigillato e trasmesso a mezzo raccomandata del servizio postale o tramite corriere o mediante consegna a mano presso l'ufficio protocollo del C.I.S.S. - Consorzio Intercomunale Servizi Sociali di Pinerolo, sito in via Montebello n. 39 – 10064 Pinerolo.

Il plico deve pervenire **entro le ore 12:00 del giorno 12.04.2019, esclusivamente all'indirizzo via Montebello n. 39 – 10064 Pinerolo.**

L'Ufficio Protocollo è aperto:

- dal lunedì al giovedì, dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00;
- il venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

Il personale addetto rilascerà ricevuta nella quale sarà indicata data e ora di ricezione del plico. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. Si precisa che per "sigillatura" deve intendersi una chiusura ermetica recante un qualsiasi segno o impronta, apposto su materiale plastico come striscia incollata o ceralacca o piombo, tale da rendere chiusi il plico e le buste, attestare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente, nonché garantire l'integrità e la non manomissione del plico e delle buste.

Il plico deve recare, all'esterno, le informazioni relative all'operatore economico concorrente *[denominazione o ragione sociale, codice fiscale, indirizzo PEC per le comunicazioni]* e riportare la dicitura: **"AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LA COPROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI PER L'ACQUISIZIONE DI AUTONOMIE E PERCORSI DI INSERIMENTO SOCIALE PER PERSONE CON DISABILITA' PSICO-INTELLETTIVA DI GRADO MEDIO – CIG 783208482C Scadenza: ORE 12:00 DEL 12/04/2019 NON APRIRE"**.

Nel caso di concorrenti associati, già costituiti o da costituirsi, vanno riportati sul plico le informazioni di tutti i singoli partecipanti.

Il plico contiene al suo interno due buste chiuse e sigillate, recanti l'intestazione del mittente, l'indicazione dell'oggetto dell'appalto e la dicitura, rispettivamente:

"A - Documentazione amministrativa";

"B - Proposta progettuale di coprogettazione".

La mancata sigillatura delle buste "A" e "B" inserite nel plico, nonché la non integrità delle medesime tale da compromettere la segretezza, sono **cause di esclusione** dalla procedura.

Con le stesse modalità e formalità sopra descritte e purché entro il termine indicato per la

presentazione delle offerte, pena l'irricevibilità, i concorrenti possono far pervenire eventuali sostituzioni al plico già presentato. Non saranno ammesse né integrazioni al plico recapitato, né integrazioni o sostituzioni delle singole buste presenti all'interno del plico medesimo, essendo possibile per il concorrente richiedere esclusivamente la sostituzione del plico già consegnato con altro plico.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 (ivi compreso il DGUE), la dichiarazione di manifestazione d'interesse e la Proposta progettuale di coprogettazione devono essere sottoscritte dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).

La documentazione, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta in copia autenticata o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del d.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice.

Le manifestazioni d'interesse tardive **saranno escluse** in quanto irregolari.

14. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti alla Proposta progettuale di coprogettazione, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9, del Codice, applicabile alla presente procedura per analogia.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina **l'esclusione** dalla procedura;

- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;

- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione alla procedura (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di procedura, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;

- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio/fornitura ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede **all'esclusione** del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

15. CONTENUTO DELLA BUSTA "A" – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La busta A contiene la dichiarazione di manifestazione di interesse e le dichiarazioni integrative, il DGUE nonché la documentazione a corredo, in relazione alle diverse forme di partecipazione.

15.1 DICHIARAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE – MODELLO ALLEGATO A

La dichiarazione di manifestazione di interesse è redatta preferibilmente secondo il modello di cui all'allegato **A** ed è sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore.

Il concorrente allega:

- a) copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;
- b) copia conforme all'originale dell'eventuale procura.

15.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO – MODELLO ALLEGATO B

Il concorrente compila per quanto di pertinenza il DGUE di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche messo a disposizione dalla stazione appaltante (modello allegato **B**) secondo quanto di seguito indicato.

Secondo quanto previsto dall'art. 85, comma 1, del Codice, applicabile alla presente procedura per analogia, il DGUE dovrà essere compilato in formato elettronico e debitamente sottoscritto con firma digitale e inserito - su supporto informatico - all'interno della busta A "Documentazione amministrativa".

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

Parte II – Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dal punto 8.1 del presente avviso (Sez. A-B-C-D).

Parte IV – Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione barrando direttamente la sezione «α» ovvero compilando quanto segue:

- la sezione A per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale di cui par. 8.2.1 del presente avviso;
- la sezione C per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità professionale e tecnica di cui al par. 8.2.3 del presente avviso.

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. I), del Codice, applicabile alla presente procedura per analogia, devono riferirsi

anche ai soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice, applicabile alla presente procedura per analogia, che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso.

15.3 DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E DOCUMENTAZIONE A CORREDO

15.3.1 Dichiarazioni integrative – MODELLO ALLEGATO C

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, redatte preferibilmente secondo il modello di cui all'allegato C, con le quali:

- 1.** dichiara di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. c-bis), c-ter), f-bis) e f-ter), del Codice, applicabile alla presente procedura per analogia;
- 2.** dichiara i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- 3.** dichiara di avere in disponibilità una sede operativa – avente le caratteristiche indicate nell'art. 5 delle Specifiche tecniche per la coprogettazione e realizzazione di Interventi educativi individualizzati per l'acquisizione di autonomie e percorsi di inserimento sociale per persone con disabilità psico-intellettuale di grado medio – situata nel territorio del Comune di Pinerolo e ne indica l'indirizzo, ovvero si impegna ad attivarla nel termine massimo di 30 gg. dalla data di stipula della convenzione;
- 4.** accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione inerente la procedura;
- 5.** dichiara di essere edotto degli obblighi derivanti dal codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 31.01.2014 e reperibile sul sito istituzionale www.cisspinerolo.it nella sezione Amministrazione trasparente e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- 6.** indica i seguenti dati: domicilio fiscale; codice fiscale, partita IVA; indirizzo PEC;
- 7** autorizza, qualora un partecipante alla procedura eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura

Oppure

non autorizza, qualora un partecipante alla procedura eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia della Proposta progettuale di coprogettazione, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale; tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata

e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice, applicabile alla presente procedura per analogia;

8. attesta di essere informato, ai sensi del GDPR 2016/679 e del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 101/2018, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente procedura, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo.

15.3.2 Documentazione a corredo

Il concorrente allega:

13. PASSOE di cui all'art. 2, comma 3 lett. b), della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente;

14. documento attestante la garanzia provvisoria;

[Per i soggetti che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Codice

15. copia conforme della certificazione di cui all'art. 93, comma 7, del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione;

16. ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC di € 35,00 (euro trentacinque/00).

15.3.3 Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo sono sottoscritte secondo le modalità di cui al punto 15.1.

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4, del Codice, applicabile alla presente procedura per analogia, le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4, del Codice, le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione attestante:

- a) l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- b) l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48, comma 8, del Codice, applicabile alla presente procedura per analogia, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
- c) dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4, del Codice, le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia autentica o copia conforme del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione che indichi le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
- dichiarazione che indichi le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo:

- in caso di **RTI costituito**: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio, ovvero della percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;

- in caso di **RTI costituendo**: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:

- a) a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- b) l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
- c) le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo 15.3.3 potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima.

16. CONTENUTO DELLA BUSTA B – PROPOSTA PROGETTUALE DI COPROGETTAZIONE

La busta "B – **Proposta progettuale di coprogettazione**" contiene, **a pena di esclusione**, una relazione tecnico-organizzativa completa e dettagliata, in originale, redatta in conformità alle **Specifiche tecniche per la coprogettazione e realizzazione di Interventi educativi individualizzati per l'acquisizione di autonomie e percorsi di inserimento sociale per persone con disabilità psico-intellettuale di grado medio**.

La relazione tecnico-organizzativa deve essere sottoscritta in ogni pagina dal legale rappresentante,

con riferimento in modo chiaro e specifico agli elementi indicati nelle Specifiche tecniche per la coprogettazione e realizzazione di Interventi educativi individualizzati per l'acquisizione di autonomie e percorsi di inserimento sociale per persone con disabilità psico-intellettuale di grado medio, assunti a valutazione in base ai criteri previsti dal presente Avviso. La relazione deve essere articolata in modo tale che ogni punto sia esauriente per se stesso, senza richiami non contenuti nella documentazione presentata.

In caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di partecipanti, sia costituiti sia costituendi, la relazione dovrà essere presentata dal soggetto capogruppo e sottoscritta da tutti i soggetti raggruppati o raggruppandi. La relazione, in questo caso, dovrà contenere tutte le informazioni richieste riferite al complesso dei soggetti raggruppati o raggruppandi.

La relazione tecnico-organizzativa dovrà contenere, in apposite cartelle aggiuntive al numero di cartelle sotto indicate, l'eventuale indicazione espressa delle parti che costituiscono, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'Offerente, segreti tecnici o commerciali o industriali e i correlati riferimenti normativi, e che pertanto necessitano di adeguata e puntuale tutela in caso di accesso ex artt. 53 del Codice e 22 e ss. l. 241/90 da parte di terzi, atteso che le informazioni fornite nell'ambito dell'offerta tecnica costituiscono segreti tecnici e commerciali o industriali; in tal caso nella predetta dichiarazione il concorrente deve precisare analiticamente quali sono le informazioni riservate che costituiscono segreto tecnico o commerciale o industriale, nonché comprovare ed indicare le specifiche motivazioni della sussistenza di tali segreti in base all'art. 98 del d.lgs. 30/05 (Codice della Proprietà Industriale); l'eventuale indicazione espressa delle parti che costituiscono, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'Offerente, segreti tecnici o commerciali o industriali e i correlati riferimenti normativi, andrà sottoscritta con firma autografa dal concorrente; in caso di concorrente "gruppo" costituendo andrà sottoscritto da tutti i membri; in caso di concorrente "gruppo" già costituito andrà sottoscritto dal legale rappresentante del "gruppo"; comunque ogni decisione in merito alla valutazione della effettiva sussistenza della riservatezza/segretezza sarà di competenza della stazione appaltante.

In caso di aggiudicazione dell'appalto la relazione tecnico-organizzativa presentata diventerà documento contrattuale.

La relazione tecnico-organizzativa dovrà essere suddivisa nei seguenti elaborati:

Elaborato A – Progetto gestionale ed organizzativo

Nell'elaborato A – da redigersi utilizzando un numero di cartelle non superiore a dieci, formato A4, ciascuna di una sola facciata, numerate progressivamente, carattere Arial 11, max 25 righe per pagina, comprese eventuali tabelle e/o allegati – il partecipante dovrà descrivere lo schema organizzativo

complessivo che intende adottare, in riferimento ai compiti, alle funzioni e agli obiettivi del progetto “Interventi educativi individualizzati per l’acquisizione di autonomie e percorsi di inserimento sociale per persone con disabilità psico-intellettuale di grado medio”, dal quale si rilevi la capacità progettuale del partecipante, in relazione a:

- coerenza e congruità complessiva della proposta progettuale con quanto indicato nelle specifiche tecniche, con particolare riferimento a:
 - destinatari;
 - interventi e attività;
 - obiettivi;
 - risultati attesi;
- coerenza interna e compatibilità tra la proposta progettuale e gli strumenti e le risorse individuati;
- metodologie operative ed educative con cui si intende gestire il servizio specifico;
- modalità di coinvolgimento, nei singoli progetti a favore delle persone disabili, della comunità locale: servizi pubblici, privato sociale e profit;
- individuazione della sede e modalità di utilizzo della medesima.

Nel computo delle cartelle complessivamente previste per la presentazione dell'elemento in questione non si considerano l'eventuale copertina e l'eventuale indice. Eventuali ulteriori cartelle oltre a quelle complessivamente previste per la presentazione dell'elemento in questione non saranno oggetto di esame né di valutazione da parte della Commissione.

L'elaborato A andrà sottoscritto con firma autografa in calce nell'ultima pagina dal partecipante; in caso di partecipante “gruppo” costituendo andrà sottoscritto da tutti i membri; in caso di partecipante “gruppo” già costituito andrà sottoscritto dal legale rappresentante del “gruppo”.

Elaborato B – Organizzazione e gestione del personale

Nell'elaborato B – da redigersi utilizzando un numero di cartelle non superiore a sei, formato A4, ciascuna di una sola facciata, numerate progressivamente, carattere Arial 11, max 25 righe per pagina, comprese eventuali tabelle e/o allegati – il partecipante dovrà descrivere:

- le strategie e i criteri utilizzati per il reperimento, la selezione e la sostituzione in caso di assenze del personale e le strategie e procedure messe in atto per la riduzione dei disagi dei destinatari in caso di avvicendamento del personale;

- le iniziative di formazione, oltre a quella obbligatoria (D.Lgs. 81/2008), e di supervisione che si intendono realizzare;
- le modalità e il monte ore di coordinamento;
- il numero di figure professionali impiegate a qualsiasi titolo nel progetto con specifica indicazione del monte ore lavorative settimanale di ciascuna risorsa;
- la metodologia di lavoro in equipe.

Nel computo delle cartelle complessivamente previste per la presentazione dell'elemento in questione non si considerano l'eventuale copertina e l'eventuale indice. Eventuali ulteriori cartelle oltre a quelle complessivamente previste per la presentazione dell'elemento in questione non saranno oggetto di esame né di valutazione da parte della Commissione.

L'elaborato B andrà sottoscritto con firma autografa in calce nell'ultima pagina dal partecipante; in caso di partecipante "gruppo" costituendo andrà sottoscritto da tutti i membri; in caso di partecipante "gruppo" già costituito andrà sottoscritto dal legale rappresentante del "gruppo".

Elaborato C – Conoscenza e legame con il contesto territoriale di riferimento

Nell'elaborato C – da redigersi utilizzando un numero di cartelle non superiore a due, formato A4, ciascuna di una sola facciata, numerate progressivamente, carattere Arial 11, max 25 righe per pagina, comprese eventuali tabelle e/o allegati – il partecipante dovrà descrivere:

- servizi ed esperienze innovative che dimostrino la concreta attitudine ad operare in rete e realizzare una rete integrata e diversificata di interventi in ambito sociale;
- soggetti pubblici e privati con i quali il soggetto collabora stabilmente, sia per quanto attiene agli interventi in ambito sociale, sia in ambiti diversi che possono rivestire un interesse per il servizio oggetto della presente coprogettazione;
- proposta di nuove collaborazioni con soggetti pubblici e privati finalizzate ad innalzamento qualitativo del servizio oggetto della presente coprogettazione;
- capacità di lettura analitica dei problemi sociali del territorio e delle risorse della comunità locale e la capacità di far emergere come la conoscenza del territorio abbia orientato il modello organizzativo proposto.

Nel computo delle cartelle complessivamente previste per la presentazione dell'elemento in questione non si considerano l'eventuale copertina e l'eventuale indice. Eventuali ulteriori cartelle oltre a quelle complessivamente previste per la presentazione dell'elemento in questione non saranno oggetto di esame né di valutazione da parte della Commissione.

L'elaborato C andrà sottoscritto con firma autografa in calce nell'ultima pagina dal partecipante; in caso di partecipante "gruppo" costituendo andrà sottoscritto da tutti i membri; in caso di partecipante "gruppo" già costituito andrà sottoscritto dal legale rappresentante del "gruppo".

Elaborato D – Piano economico e risorse di cofinanziamento

Nell'elaborato D – da redigersi utilizzando un numero di cartelle non superiore a otto, formato A4, ciascuna di una sola facciata, numerate progressivamente, carattere Arial 11, max 25 righe per pagina, comprese eventuali tabelle e/o allegati – il partecipante dovrà descrivere:

- un piano economico a sostegno dell'attuazione di quanto richiesto nelle specifiche tecniche e di piena finalizzazione delle risorse pubbliche messe a disposizione dal CISS (quota pari al 90% del costo complessivo della coprogettazione);
- in specifico le modalità di cofinanziamento che intende porre in essere, indicando in dettaglio e con precisa quantificazione dei costi da sostenere, le risorse aggiuntive (corrispondenti alla quota minima pari al 10% del costo complessivo della coprogettazione e all'eventuale quota extra) rispetto alle risorse pubbliche che intende mettere a disposizione tra cui in particolare:
 - beni strumentali (es. sede, attrezzature, automezzi..);
 - risorse umane e interventi a sostegno degli operatori e delle persone disabili;
 - risorse monetarie proprie o derivanti dalla capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici;
 - costi relativi al coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con il CISS e presidio delle politiche di qualità.

Nel computo delle cartelle complessivamente previste per la presentazione dell'elemento in questione non si considerano l'eventuale copertina e l'eventuale indice. Eventuali ulteriori cartelle oltre a quelle complessivamente previste per la presentazione dell'elemento in questione non saranno oggetto di esame né di valutazione da parte della Commissione.

L'elaborato D andrà sottoscritto con firma autografa in calce nell'ultima pagina dal partecipante; in caso di partecipante "gruppo" costituendo andrà sottoscritto da tutti i membri; in caso di partecipante "gruppo" già costituito andrà sottoscritto dal legale rappresentante del "gruppo".

Elaborato E – Modalità di monitoraggio e raccordo con il Servizio Sociale

Nell'elaborato E – da redigersi utilizzando un numero di cartelle non superiore a due, formato A4, ciascuna di una sola facciata, numerate progressivamente, carattere Arial 11, max 25 righe per pagina, comprese eventuali tabelle e/o allegati – il partecipante dovrà indicare:

- le modalità di documentazione, rendicontazione e monitoraggio dell'attività generale del servizio e dei progetti individuali (anche ai fini di relazione all'autorità giudiziaria);
- le modalità di raccordo con il Servizio Sociale.

Nel computo delle cartelle complessivamente previste per la presentazione dell'elemento in questione non si considerano l'eventuale copertina e l'eventuale indice. Eventuali ulteriori cartelle oltre alle cartelle complessivamente previste per la presentazione dell'elemento in questione non saranno oggetto di esame né di valutazione da parte della Commissione.

L'elaborato E andrà sottoscritto con firma autografa in calce nell'ultima pagina dal partecipante; in caso di partecipante "gruppo" costituendo andrà sottoscritto da tutti i membri; in caso di partecipante "gruppo" già costituito andrà sottoscritto dal legale rappresentante del "gruppo".

Elaborato F – Gestione delle emergenze

Nell'elaborato F – da redigersi utilizzando un numero di cartelle non superiore a due, formato A4, ciascuna di una sola facciata, numerate progressivamente, carattere Arial 11, max 25 righe per pagina, comprese eventuali tabelle e/o allegati – il partecipante dovrà illustrare le modalità di:

- gestione di imprevisti, di emergenze e modifiche del servizio, al fine di garantire la regolare esecuzione del servizio medesimo;
- segnalazione delle anomalie riscontrate durante lo svolgimento delle attività.

Nel computo delle cartelle complessivamente previste per la presentazione dell'elemento in questione non si considerano l'eventuale copertina e l'eventuale indice. Eventuali ulteriori cartelle oltre alle cartelle complessivamente previste per la presentazione dell'elemento in questione non saranno oggetto di esame né di valutazione da parte della Commissione.

L'elaborato F andrà sottoscritto con firma autografa in calce nell'ultima pagina dal partecipante; in caso di partecipante "gruppo" costituendo andrà sottoscritto da tutti i membri; in caso di partecipante "gruppo" già costituito andrà sottoscritto dal legale rappresentante del "gruppo".

L'offerta tecnica deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore.

Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al punto 15.1.

17. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'individuazione del soggetto del terzo settore partner della coprogettazione avverrà mediante con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del Codice,

applicabile alla presente procedura per analogia.

Ai sensi dell'art. 95, comma 7, del Codice, applicabile alla l'elemento prezzo assume la forma del prezzo fisso e la competizione tra i concorrenti avverrà solo sulla base delle qualità della Proposta progettuale di coprogettazione presentata in conformità alle norme e in funzione dei criteri e dei fattori ponderali contenuti nel presente avviso.

17.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE DI COPROGETTAZIONE

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- **Elemento qualitativo A – Progetto gestionale ed organizzativo - max punti 32;**
- **Elemento qualitativo B – Organizzazione e gestione del personale - max punti 15;**
- **Elemento qualitativo C – Conoscenza e legame con il contesto territoriale di riferimento - max punti 15;**
- **Elemento qualitativo D – Piano economico e risorse di cofinanziamento - max punti 20;**
- **Elemento qualitativo E – Modalità di monitoraggio e raccordo con il Servizio Sociale - max punti 10;**
- **Elemento qualitativo F – Gestione delle emergenze - max punti 8.**

I criteri di natura qualitativa relativi alla Proposta progettuale di coprogettazione verranno valutati dalla Commissione sulla base dei seguenti fattori ponderali e criteri motivazionali, anche in considerazione del livello di dettaglio, adeguatezza, esaustività, concretezza, realizzabilità ed affidabilità di quanto proposto dal concorrente.

Elemento qualitativo A – Progetto gestionale ed organizzativo - max punti 32

Si riterranno maggiormente adeguate le proposte progettuali che:

- dimostrino la capacità di elaborazione di un servizio e di progetti educativi individuali (P.E.I.) aperti ed integrati con il territorio attraverso modelli di partecipazione attiva che consentano alla persona disabile di diventare non solo fruitore di servizi, ma anche risorsa per il territorio;
- valorizzino le risorse familiari e la condivisione del progetto educativo con l'interessato e la sua famiglia;
- individuino modalità di gestione dei nuovi ingressi e delle dimissioni in un'ottica evolutiva dei progetti.

Elemento qualitativo B – Organizzazione e gestione del personale - max punti 15

Si riterranno maggiormente adeguate le proposte progettuali che:

- definiscano in modo dettagliato e valorizzino il ruolo del coordinatore;
- descrivano nello specifico le modalità di supervisione;
- favoriscano una riduzione del turn over degli operatori;

Elemento qualitativo C - Conoscenza e legame con il contesto territoriale di riferimento - max punti 15

Si riterranno maggiormente adeguate le proposte progettuali che indichino modi e tempi relativi alle attività/sinergie con soggetti pubblici e privati del territorio che si intendono proseguire e/o attivare.

Elemento qualitativo D - Piano economico e risorse di cofinanziamento- max punti 20

Si riterranno maggiormente adeguate le proposte progettuali che:

- prevedano una percentuale di cofinanziamento superiore al 10% minimo richiesto dall'art. 5 lett. b) del presente Avviso;
- prediligano come tipologia d'investimento interventi in grado di garantire flessibilità nelle prestazioni e risposte personalizzate ai bisogni delle singole persone disabili e di promuovere l'inserimento sociale e lavorativo degli stessi;
- dimostrino l'effettiva capacità del soggetto partecipante di reperire finanziamenti da parte di organismi pubblici e/o privati mediante la precisa indicazione delle pregresse esperienze di partecipazione a bandi che si sono conclusi con l'effettivo accesso a risorse.

Elemento qualitativo E - Modalità di monitoraggio e raccordo con il Servizio Sociale - max punti 10

Si riterranno maggiormente adeguate le proposte progettuali che:

- individuino modalità efficaci e tempestive di comunicazione al Servizio Sociale delle eventuali problematiche riscontrate;
- individuino modalità di monitoraggio che garantiscano un'attenta e puntuale valutazione di risultati ottenuti.

Elemento qualitativo F - Gestione delle emergenze - max punti 8

Si riterranno maggiormente adeguate le proposte progettuali che prevedano la presenza di procedure standard conosciute da tutto il personale e di accordi con altre strutture, enti pubblici o del privato sociale che consentano l'attivazione di soluzioni organizzative in tempi brevissimi dal verificarsi dell'evento imprevisto.

17.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO

DELL'OFFERTA TECNICA

A ciascuno degli elementi qualitativi di cui al precedente par. 17.1 dell'avviso è attribuito un coefficiente discrezionale sulla base del metodo del confronto a coppie.

La determinazione dei coefficienti, variabili tra 0 e 1, per la valutazione di ogni elemento qualitativo delle varie offerte è effettuata mediante impiego della tabella triangolare, ove con le lettere A, B, C, D, E, F,....., sono rappresentate le offerte, elemento per elemento, di ogni concorrente. La tabella contiene tante caselle quante sono le possibili combinazioni tra tutte le offerte prese a due a due. Ogni commissario valuta quale dei due elementi che formano ciascuna coppia sia da preferire. Inoltre, tenendo conto che la preferenza tra un elemento e l'altro può essere più o meno forte, attribuisce un punteggio che varia da 1 (parità), a 2 (preferenza minima), a 3 (preferenza piccola), a 4 (preferenza media), a 5 (preferenza grande), a 6 (preferenza massima). In caso di incertezza di valutazione sono attribuiti punteggi intermedi. In ciascuna casella viene collocata la lettera corrispondente all'elemento che è stato preferito con il relativo grado di preferenza, ed in caso di parità, vengono collocate nella casella le lettere dei due elementi in confronto, assegnando un punto ad entrambe.

Una volta terminati i "confronti a coppie", si sommano i valori attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari. Tali somme provvisorie vengono trasformate in coefficienti definitivi, riportando ad uno la somma più alta e proporzionando a tale somma massima le somme provvisorie prima calcolate.

Qualora le offerte da valutare siano inferiori a tre, i coefficienti **Cai** sono determinati con il seguente metodo:

- si calcola la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari, secondo la seguente scala di valutazione:
 - Eccellente – 1,00;
 - Ottimo – 0,90;
 - Molto Buono – 0,80;
 - Buono – 0,70;
 - Discreto – 0,60;
 - Sufficiente – 0,50;
 - Parzialmente adeguato – 0,40;
 - Minimamente adeguato – 0,30;
 - Insufficiente – 0,20;
 - Gravemente insufficiente – 0,10;

- Non valutabile – 0,00;
- una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, si procede a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

17.3 METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI

La Commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il metodo aggregativo-compensatore di cui alle linee Guida dell'ANAC n. 2/2016, par. VI, n. 1.

Il punteggio è dato dalla seguente formula:

$$P_i = C_{ai} \times P_a + C_{bi} \times P_b + \dots + C_{ni} \times P_n$$

dove

P_i = punteggio concorrente i ;

C_{ai} = coefficiente criterio di valutazione a , del concorrente i ;

C_{bi} = coefficiente criterio di valutazione b , del concorrente i ;

.....

C_{ni} = coefficiente criterio di valutazione n , del concorrente i ;

P_a = peso criterio di valutazione a ;

P_b = peso criterio di valutazione b ;

.....

P_n = peso criterio di valutazione n .

La stazione appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, comma 9 del Codice, sommando i punteggi così attribuiti ai singoli criteri.

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel singolo criterio nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato. La c.d. "riparametrazione" si applica ai criteri di natura qualitativa. La stazione appaltante procederà ad assegnare al concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto su un singolo criterio il massimo punteggio previsto per lo stesso e alle altre offerte un punteggio proporzionale decrescente.

18. SVOLGIMENTO OPERAZIONI INERENTI LA PROCEDURA: APERTURA DELLA BUSTA A – VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno **12.04.2019, alle ore 14:00**, presso la sede del CISS in

via Montebello n. 39 – 10064 Pinerolo (To) e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori dei soggetti interessati oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati ai concorrenti a mezzo pubblicazione sul sito informatico oppure tramite PEC almeno due giorni prima della data fissata.

Parimenti le successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti a mezzo PEC almeno due giorni prima della data fissata.

Il RUP ovvero il seggio istituito ad hoc procederà, nella prima seduta pubblica, a verificare il tempestivo deposito e l'integrità dei plichi inviati dai concorrenti e, una volta aperti, a controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata. Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.

Successivamente si procederà a:

- a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente avviso;
- b) attivare eventualmente la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente par. 14;
- c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- d) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di selezione, provvedendo altresì agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice, applicabile alla presente procedura per analogia.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo, del Codice, applicabile alla presente procedura per analogia, la stazione appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

La stazione appaltante procede alla suddetta verifica in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, rese dai concorrenti in merito al possesso dei requisiti generali e speciali.

19. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto della coprogettazione. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del Codice, applicabile alla presente procedura per

analogia.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle proposte progettuali dei concorrenti.

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1, del Codice.

20. APERTURA DELLA BUSTA B - VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI DI COPROGETTAZIONE E REDAZIONE DELLA GRADUATORIA

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il RUP ovvero il seggio procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.

La Commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta B concernente la **Proposta progettuale di coprogettazione** ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente avviso.

In una o più sedute riservate la commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle Proposte progettuali di coprogettazione e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel presente avviso.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, in seduta pubblica, redige la graduatoria e trasmette gli atti al RUP per i provvedimenti di propria competenza.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

21. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Torino, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

22. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del GDPR 2016/679 e del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 101/2018, esclusivamente nell'ambito della procedura regolata dal presente avviso.